

biblioteca

Leggi sullo spettacolo, istruzioni per l'uso

Gaia Troisi

Diritto dello spettacolo

Milano, Franco Angeli, 2017, pagg. 124, euro 16



Il mondo dello spettacolo è articolato e complesso perché unisce processi creativi e prassi operative, nutrite anche da evoluzioni storiche, con responsabilità istituzionali e collettive, all'interno di un sistema sociale ed economico. Pertanto, la cornice giuridica di principi, regole e diritti assume

una rilevanza importante, quando oggi la realtà ci presenta invece un nitido disallineamento tra principi costituzionali e norme primarie vetuste o inesistenti, sostituite da provvedimenti amministrativi. Ciò emerge chiaramente dal testo di Gaia Troisi *Diritto dello spettacolo*, che si pone come un manuale teso a evidenziare, in modo sintetico, i principali provvedimenti che insistono sullo spettacolo italiano. Correttamente l'autrice parte dal dettato costituzionale e dal percorso storico, risalendo dal periodo fascista alla costruzione dell'attuale Mibact, e ponendo un accento anche ai temi della formazione artistica. Successivamente osserva il sostegno pubblico: quello diretto del Fus e quello indiretto delle incentivazioni fiscali come Art Bonus. Un'attenzione è poi dedicata al controllo sulle opere cinematografiche e alla proprietà intellettuale, anche rispetto alla realtà digitale. Il testo offre una panoramica sui nodi critici, ma fornisce un quadro conoscitivo basilico del diritto della cultura, seppure destinato a profonde trasformazioni considerato quanto fatto dalla scorsa legislatura con la legge cinema (in ritardo nella sua attuazione piena) e soprattutto con la legge delega per la stesura del "Codice dello spettacolo" che dovrà riordinare l'intero comparto dello spettacolo dal vivo, già oggetto di cambiamenti con il DM 1 Luglio 2014. In una successiva edizione è da consigliare all'autrice di valutare con il suo occhio giuridico critico queste evoluzioni includendo anche tutte le altre norme che oggi impattano non poco nel quotidiano, ad esempio le disposizioni in materia di luoghi di spettacolo. *Lucio Argano*